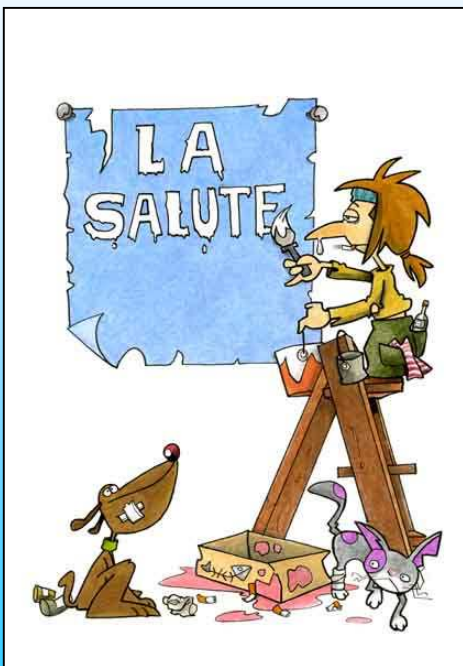


Quali impegni per Guadagnare Salute ?

Aggiornamento dei Programmi Tabagismo e Alcol



DR.SSA ANNA MARIA FERRARI
Coordinatore Piano Regionale Tabagismo

DR.SSA MARILENA DURANTE
Coordinatore Piano Regionale Alcol

Modena, 16 maggio 2013

TABAGISMO

PREVENZIONE RIVOLTA AI GIOVANI

- continueranno anche nei prossimi anni gli interventi rivolti ai giovani dalle scuole materne alle superiori - nell'anno scolastico 2011-2012 sono stati coinvolti in tutta la Regione 39.000 studenti.
- Il progetto "Scuole libere dal Fumo" che prevede anche la partecipazione ai laboratori dedicati al tabagismo presso Luoghi di Prevenzione "Le vie del Fumo" è stato sottoposto ad un intervento di valutazione che ne ha dimostrato l'efficacia nel ridurre l'abitudine al fumo nei giovani e verrà quindi proposto a livello regionale.
- Dal 2011 è iniziata una proficua collaborazione con il mondo universitario ed attualmente viene offerta agli studenti universitari e agli specializzandi la possibilità di effettuare una formazione a distanza sul link www.luoghidiprevenzione.it
- Dati PASSI anni 2009-2012: lieve diminuzione abitudine al fumo età più giovani (18-34 e 35-49 anni).

TABAGISMO

COLLABORAZIONE CON GLI SPECIALISTI

- Collaborare con gli specialisti per creare percorsi facilitati di disassuefazione dal fumo rivolti alle persone con patologie croniche per i quali il fumo rappresenta un importante fattore di rischio
- Progetto FRESCO - collaborazione tra 20 Cardiologie e rispettivi Centri Antifumo per l'invio dei pazienti fumatori ricoverati per IMA ad un percorso per la disassuefazione dal fumo
- Collaborazione con i pneumologi (gruppi regionali BPCO e Asma) per costruire percorsi favorevoli la disassuefazione dal fumo nei pazienti con patologie respiratorie croniche
- Collaborazione con i diabetologi
- Collaborazione con gli oncologi
- Dati PASSI 2009-2012: risultano fumatori circa $\frac{1}{4}$ delle persone con patologie cardiache, diabete o tumori e circa $\frac{1}{3}$ di quelle con patologie respiratorie. Il 39% dei fumatori ha provato a smettere negli ultimi 12 mesi ma l'82% ha ripreso a fumare.

TABAGISMO

PREVENZIONE RIVOLTA ALLE DONNE

- **GRAVIDE** - attenzione alla problematica del tabagismo presso i consultori con un intervento di counselling breve da parte delle ostetriche e durante i corsi di preparazione al parto, rinforzo motivazionale durante il primo anno di vita del bambino da parte dei pediatri alle neomamme
- **DONNE ADULTE** - attenzione alla problematica del tabagismo presso i consultori con un intervento di counselling breve da parte delle ostetriche per contraccezione, menopausa, screening (progetto sperimentale)

TABAGISMO

OSPEDALI E SERVIZI SANITARI SENZA FUMO

Il mondo della Sanità come esempio di salute e coerenza

- Applicazione del Nuovo Regolamento Regionale proposto a tutte le Aziende USL
- Individuazione delle aree esterne con divieto di fumo
- Formazione degli Agenti Accertatori sul counselling motivazionale
- Applicazione all'interno delle strutture ospedaliere di collaborazioni tra reparti e CAF per percorsi di disassuefazione agevolati dei pazienti e degli operatori sanitari

TABAGISMO

MONDO DEL LAVORO

- Prosecuzione degli interventi fino ad ora sperimentati in alcune Aziende USL inerenti alcol e fumo
- Collaborazione con i Medici Competenti e loro formazione sulle problematiche alcol e fumo
- Verifica dell'applicazione della normativa sul divieto di fumo nei luoghi di lavoro
- Dati PASSI 2009-2012: nella nostra Regione la percezione del rispetto del divieto è del 78% (in lieve aumento dal 2007 al 2012)

ALCOL

Il piano si avvale di un referente regionale affiancato da un gruppo tecnico di supporto costituito da sette professionisti con funzione di consulenza scientifica (Ausl Mo ne fa parte).

Sono attivi quattro gruppi tematici di approfondimento:

- Alcol e promozione della salute
- Alcol e cura
- Alcol e Lavoro
- Alcol e Guida

Partecipano agli incontri operatori di tutte le AUSL con riconoscimento ECM (per cura, lavoro e guida).

Ausl Mo coordina il gruppo Alcol e Lavoro (Dip.Pat. e SPSAL) e il gruppo Alcol e Guida.

ALCOL

Nel Piano Regionale della Prevenzione si parla di alcol e altre sostanze stupefacenti (fenomeno del policonsumo giovanile).

- E' indicato evitare azioni semplicemente informative e messaggi di tipo allarmistico e proibitivo, in favore di azioni che rinforzino i fattori individuali e contestuali di protezione e la capacità di fare scelte consapevoli.*
- E' indicato sostenere le attività di responsabilizzazione dei contesti di relazione sulla scelta di stili di vita più sani con progetti non episodici, rivolti al mondo della scuola e dell'extra scuola (sicurezza nella guida, salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, progetti di comunità).*
- Si sottolinea la scelta regionale di dare continuità agli interventi di prossimità a fianco dei consumatori per tutelarne comunque la sicurezza (collaborazione con Ente Locale sugli interventi di educativa di strada e riduzione del danno).*

ALCOL

Progetti rivolti al mondo scolastico per scuole che promuovono salute con attenzione agli stili di vita e ai principali fattori di rischio. Azioni sul contesto relazionale giovani/adulti e valorizzazione dell'educazione fra pari in progetti non episodici e che si inseriscono nel curriculum disciplinare.

- Una proposta che verrà ripresa nel prossimo anno scolastico è "Scegli con gusto, gusta in salute". È un progetto per gli Istituti Alberghieri che si occupa di alcol e alimentazione in riferimento ai gusti giovanili e ai consumi dei giovani. Valorizza il ruolo delle Scuole Alberghiere come luoghi di formazione culturale per i futuri professionisti della ristorazione. In due anni scolastici è stato sperimentato in sei Istituti della regione (in collaborazione con SIAN).
- Prosecuzione progetto "Alla tua salute" per scuole a bassa gradazione alcolica (secondo risultati di un progetto nazionale con ER capofila)

A proposito di adolescenti e consumi alimentari

- Una recente indagine nazionale della Società italiana di pediatria sulle abitudini e stili di vita degli adolescenti italiani su un campione di circa 2000 studenti di terza media registra i seguenti dati:
- Solo il 58% fa colazione tutte le mattine
- E il 15% la fa mai o quasi mai
- Di quelli che fanno colazione più del 50% consuma Nutella e merendine confezionate
- Il 5% beve abitualmente alcolici e il 6.5% beve abitualmente birra

ALCOL

Alcol e Cura

Il gruppo ha approfondito aspetti critici nell'area del trattamento della dipendenza da alcol e delle patologie alcolcorrelate. In particolare ha analizzato i percorsi di ricovero ospedaliero per disintossicazione, con relative procedure e protocolli farmacologici, i percorsi di emergenza/urgenza, l'utilizzo di strutture residenziali riabilitative e le necessità in ambito socioassistenziale.

Entro l'anno sono previsti altri due approfondimenti: l'uno riguarderà la tematica del trapianto di fegato in collaborazione con i due Centri trapianto di Modena e Bologna, l'altro affronterà diversi aspetti a proposito di consumi alcolici in gravidanza e sindromi correlate.

Alcol

Alcol e Lavoro

Continua la collaborazione sul progetto tra i servizi Dipendenze Patologiche e SPSAL come per l'area Tabagismo con l'obiettivo di promuovere salute negli ambienti di lavoro sui diversi temi (alcol, fumo, alimentazione, attività fisica).

Conclusa la ricerca- azione che ha interessato quasi tutte le AUSL della Regione, si sta ora realizzando una collaborazione con l'Università di Bologna per definire un piano di valutazione sulla prosecuzione degli interventi rivolti al mondo del lavoro, con focus group di valutazione qualitativa sulla fase già realizzata.

Alcol

Alcol e guida

Il gruppo ha supportato l'attivazione in ogni Ausl dei corsi infoeducativi come previsto dalle normative regionali, curando anche la predisposizione di nuovi materiali informativi tradotti in più lingue.

Sono state organizzate giornate seminariali di approfondimento sui percorsi di valutazione di idoneità alla guida con il coinvolgimento del personale che opera nelle CML delle diverse Ausl.

A questo proposito si sottolinea il permanere della criticità legata alla raccolta dei dati statistici di attività sulle revisioni per violaz. Art. 186.

E' in corso una proposta di attività di rinforzo per guidatori recidivi alla sanzione e che abbiano già frequentato i corsi infoeducativi di primo livello (Ausl Mo partecipa alla sperimentazione).

Una nota finale e un saluto

Un ringraziamento all'AUSI di Modena per la preziosa collaborazione del Servizio Comunicazione e Marketing che ci ha permesso di realizzare diverse campagne informative e materiali regionali a supporto del progetto Alcol.

(M. Durante)

ALCOL

FUMO

GUADAGNARE SALUTE

ALIMENTAZIONE

**ATTIVITA'
FISICA**

PROGRAMMA INTERDIPARTIMENTALE PROMOZIONE DELLA SALUTE AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA

Gruppo AUSL composto da:

- Distretti
- Direzione Sanitaria Ospedali
- Cure Primarie
- Servizio Sociale
- STAFF Direzione Sanitaria AUSL e HPH
- DSP (SIP, SIAN, SPSAL, MdS)
- DSMDP
- Pediatria di Comunità
- Psicologia Clinica
- LUOGHI DI PREVENZIONE (LILT, COMUNE, PROVINCIA)

PROGRAMMA INTERDIPARTIMENTALE PROMOZIONE DELLA SALUTE AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA

STILI DI VITA (Fumo, Alcol, Alimentazione, Attività Fisica)
EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA'
DISTURBI DEL COMPORTAMENTO ALIMENTARE
INCIDENTI STRADALI
INCIDENTI DOMESTICI BAMBINI E ANZIANI
PROGETTI DI COMUNITA'
PERCEZIONE DEL RISCHIO LAVORATIVO
PROGETTI MINISTERIALI DI CUI L'AUSL DI RE E'
COORDINATORE

PROGRAMMA INTERDIPARTIMENTALE PROMOZIONE DELLA SALUTE AZIENDA USL DI REGGIO EMILIA

Creare collaborazioni utili tra i Servizi dell'AUSL e lavorare in rete con Enti, Istituzioni ecc., per fornire risposte ai problemi di salute della popolazione del nostro territorio

Obesità infantile

Incentivare l'attività fisica (popolazione e operatori sanitari)

Educazione all'affettività e alla sessualità

Progetti di comunità su stili di vita sani

Prevenzione degli incidenti domestici e stradali